



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 2
64026 - Roseto degli Abruzzi



Sede legale e presidenza Via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

Sede operativa e segreteria VIA A. MANZONI, 258 - TEL. 085/8991220 - telefax 085/8941878

C.F. 91043920676 **Sito Web** www.icomprensivo2roseto.gov.it **E-mail** teic84300r@istruzione.it **pec** teic84300r@pec.istruzione.it

Prot. n. 0060

Roseto degli Abruzzi, 07/01/2016

Ai DOCENTI
Al Direttore S.G.A.
Al PERSONALE A.T.A.
Al Responsabile del Lavoratori per la Sicurezza
- SEDE -
- Albo Sicurezza – Sito web

OGGETTO: Direttiva Sicurezza permanente

Il DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Anna Elisa Barbone,
in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo 2 Roseto

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
 - VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
 - VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
 - VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
 - VISTO il D.M. del 10/03/1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
 - VISTO il D.Lgs. n°106/09 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
 - SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.;
- allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e
alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08

DISPONE QUANTO SEGUE

- 1) Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. Si ricorda che i docenti, all'inizio mattutino delle lezioni, debbono trovarsi a scuola prima dell'inizio legale delle attività; i docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni. I collaboratori scolastici vigilano, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi. In caso di attività di arricchimento formativo, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata di dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.
 - 2) Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativa - didattica ordinaria.
 - 3) È necessario prendere visione del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
 - 4) È obbligatorio partecipare alle iniziative di formazione / informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
 - 5) Ove non diversamente disposto, la programmazione e il coordinamento generale delle prove di evacuazione sono svolti dal R.S.P.P.. L'effettuazione e la verifica sono delegate, per ciascun plesso/sede, agli addetti al servizio di evacuazione d'emergenza, in particolar modo ai responsabili di plesso, che saranno coadiuvati dal R.S.P.P., che parteciperà alle stesse, di norma, insieme al Dirigente scolastico. Le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico; prima della loro effettuazione si consiglia di svolgere prove preventive limitatamente alle classi prime. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti diversamente abili.
 - 6) Fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici
 - 7) Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:
 - a. prossimità a dislivelli: gradini, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
 - b. locali con sporgenze, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti, ecc.;
 - c. dispositivi elettrici: cavi, prese, interruttori, ecc.;
 - d. porte, ante, cassettiere, armadi, tavoli o seggiole regolabili, carrelli, ascensori, porte o cancelli automatici e controllarli segnalando eventuali guasti o rotture ;
 - e. impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;
- In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.
- 8) In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del collaboratore scolastico più vicino (per nessun motivo va lasciata la classe incustodita, si ricorda che il docente ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 81\08 è il preposto di fatto della classe); in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'insegnante ed al personale collaboratore scolastico più vicino.
 - 9) Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza o dal piano assegnato, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

- 10) La vigilanza è esercitata, inoltre, con massima attenzione:
- a. nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe e segnalati al Dirigente scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;
 - b. durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato lezione nell'ora immediatamente precedente;
 - c. il collaboratore scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante l'intervallo per la ricreazione;
 - d. nell'accesso ai servizi igienici (da parte del collaboratore scolastico); l'uscita degli alunni dalla classe deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata.
 - e. transito o sosta nelle scale (laddove presenti) e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc.;
- 11) I cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido. Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe/interclasse comportamenti a rischio, il docente in uscita:
- a. attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe: provvede al trasferimento con la massima sollecitudine e, ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che lascia;
 - b. fornisce le relative istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.
- In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza da parte del collaboratore scolastico più vicino.
- 12) Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.
- 13) In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:
- a. richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
 - b. provvederà ad avvisare i familiari;
 - c. nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118). In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:
 - A. generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
 - B. dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
 - C. nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
 - D. eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate. In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

- 14) In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).
- 15) Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni normative (ostruzione delle vie di fuga, degli accessi) richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani.
- 16) I docenti vigilano sul corretto impiego di sussidi, apparecchiature, utensili e dei dispositivi di sicurezza.
- 17) Tutto il personale è tenuto all'osservanza del divieto di fumo.
- 18) E' vietato l'utilizzo improprio delle prese elettriche (caricabatterie di cellulari, stufe, piastre elettriche, ecc.).
- 19) E' vietato l'utilizzo di farmaci non presenti nella cassetta di sicurezza e non autorizzati dal medico competente.
- 20) E' vietato l'uso di segatura e di alcool denaturato per pulire i banchi.

RUOLI E COMPORTAMENTO

- La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di evacuazione degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.
- La decisione di attivare la segnalazione di evacuazione per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.
- I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.
- Il segnale di evacuazione viene dato con tre suoni continui e intervallati della campanella o con il suono della sirena.
- Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.
- La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente "eroismo".

Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, docenti

- Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici
- Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro sicurezza appositamente predisposto e fornito a ciascuna classe, necessario ai controlli.
- In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.
- L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'evacuazione degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, lo stesso compito spetta all'insegnante di classe.

- È compito del docente coordinatore di classe individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni, per quanto concerne le azioni da intraprendere nell'ambito della propria aula. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina dell'apposito registro.

Personale non docente

- Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
- I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.
- Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).
- I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.S.G.A che provvede immediatamente.
- Il D.S. previa consultazione con l'R.L.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.
- Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza. Mentre per i plessi è il responsabile di plesso che provvede ad avvisare i mezzi di soccorso, o un suo delegato in caso di assenza.
- Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane, inoltre, a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

- Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
- Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo dall'aula in fila indiana.
- I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito: SENZA CORRERE e IN SILENZIO

- Il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.
- Gli insegnanti di sostegno, se presenti con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni diversamente abili loro affidati.
- Se non è presente l'insegnante di sostegno, è compito del docente curare le operazioni di evacuazione dello o degli alunni diversamente abili della classe.

TIPOLOGIE di EMERGENZA

TERREMOTO

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
- Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati.
- Se viene emanato l'ordine di evacuazione si procede ciascuno seguendo le procedure specifiche.
- Non si rientra negli edifici per alcun motivo.

Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico o dal responsabile di plesso.

INCENDIO

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. **NON USARE** per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- Non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra.
- Con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- Non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.

- Abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappono una barriera tra noi e l'incendio.
- Si usa la scala di emergenza.
- Se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra.
- Se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.
- Per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo.
- L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO

- Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate.
- Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre.
- Le porte vanno accuratamente chiuse.

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di evacuazione di emergenza:

AVVIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA

L'evacuazione dell'edificio interessato all'emergenza viene avviata quando:

il Responsabile del plesso o il Dirigente scolastico in quel momento presente, ravvisata la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare l'evacuazione d'emergenza.

SEGNALAZIONE di EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione viene dato con tre suoni continui e intervallati della campanella o, in alternativa, con il suono della sirena.

Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

EVACUAZIONE

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello

In caso di sisma

- Tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano.
- Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere all'evacuazione nei modi e nei tempi che la situazione consentirà.
- Le vie d'uscita prevista per l'esodo di emergenza sono l'uscita principale e la scala di sicurezza.

In caso di incendio

- Ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato.
- Gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare.
- Qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita.
- I locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso

- Alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse.
- Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria, si procede allo stesso modo e si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre.
- Le porte vanno accuratamente chiuse.

In caso di nube tossica

- Non si attua l'evacuazione all'esterno.
- Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, comprese le finestre.
- Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

In tutti gli altri casi:

si attua la procedura generale di sgombero.

PUNTO DI RACCOLTA

- Gli allievi si radunano nei punti di raccolta nelle aree predisposte per ciascuna classe.
- I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze.

CONTROLLI E VERIFICHE

- I docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede.

- Compilano il modello di evacuazione e lo consegnano al responsabile del punto di raccolta.
- Il Responsabile di Istituto (Dirigente scolastico, Collaboratore del D.S., Responsabile di plesso) in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza.

CESSAZIONE EMERGENZA

- Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

Tutto il personale è invitato a consultare le guide informative per la sicurezza, scaricabili dal sito web scolastico.

NOTE

1. La presente direttiva assume carattere permanente, salvo revisione che dovesse rendersi necessaria per eventuali variazioni (normative, strutturali, ecc.) delle condizioni attualmente in essere in materia di sicurezza.
2. I Responsabili di Plesso pubblicheranno all'Albo di ciascun plesso copia cartacea della presente direttiva e acquisiranno la firma di tutto il personale in servizio nel proprio plesso per presa visione del presente documento (il foglio firme sarà consegnato in Presidenza).
3. Il Personale Amministrativo, al momento della presa di servizio di nuovo personale (docente e ATA - a tempo indeterminato e a tempo determinato) acquisirà la firma per presa visione del presente documento (che sarà sottoposto all'attenzione in versione cartacea o tramite esplicito rinvio al sito web scolastico).

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Anna Elisa Barbone

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.L.vo. n.39/1993)